

TESTO PER UNA MOZIONE SULLA TUTELA DELLA LIBERTA' DI EDUCAZIONE DEI FIGLI

CIVICA MEZZOLOMBARDO - CIVICA ROTALIANA - CIVICA DI MEZZO

Al **Presidente del Consiglio Comunale di Mezzolombardo**

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO Provincia di Trento
2 FEB 2016
Prot. N° 1074 2/3

Considerato e rilevato che:

l'articolo 26 comma 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo prevede che: "I genitori hanno diritto di priorità nella scelta d'istruzione da impartire ai figli";

l'articolo 2 del protocollo addizionale alla Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali recita: "Lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche";

la Raccomandazione CM/Rec (2015) del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, nell'occuparsi dell'insegnamento nelle scuole della teoria del genere, invita espressamente gli Stati membri a "tenere conto del diritto dei genitori di curare l'educazione dei propri figli" (Allegato VI Istruzione);

l'articolo 30 della Costituzione italiana recita: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli".

Da quanto sopra si evince, senza possibilità di equivoci di sorta, come il diritto dei genitori di educare i figli conformemente alle proprie convinzioni morali, religiose e/o filosofiche sia riconosciuto come diritto incoercibile, che neppure lo Stato può arrogarsi il diritto di sopprimere.

Ciò significa che laddove vengano trattati argomenti che rivestono particolare rilievo sotto il profilo etico e/o religioso, appare necessario contemperare al meglio il diritto prioritario delle famiglie sopra evidenziato.

Inoltre, poiché in alcune amministrazioni comunali italiane nella modulistica relativa ai servizi rivolti alle famiglie i termini "padre, madre o genitori" sono stati sostituiti da quelli di "genitore 1, genitore 2..... genitore n", pare opportuno che il Consiglio si esprima in proposito ribadendo l'opportunità di evitare tale numerazione e mantenere l'utilizzo dei termini consueti.

Considerato quanto sopra premesso,

il Consiglio impegna la Giunta a

1. adoperarsi perché ogni atto, provvedimento o regolamento comunale sia compiuto e redatto nel rispetto del primato dei genitori nell'educazione dei figli;
2. procedere con la seguente modifica del REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE e a presentarla quanto prima in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva:

Art. 22. L'ACCESSO. Al primo comma, dopo l'ultimo periodo, sono aggiunte le seguenti parole: *"Nel caso di sezioni o raccolte per le quali è previsto un limite di accesso per i minori, a loro tutela e nel rispetto della responsabilità educativa dei loro genitori, sarà possibile rimuovere tale limite e consentire la consultazione e il prestito delle opere contenute in tali sezioni o raccolte, solo previa autorizzazione specifica degli stessi genitori"*

3. non introdurre nelle comunicazioni e nella modulistica relativa ai servizi forniti alle famiglie, termini quali quelli citati in premessa (genitori 1 e 2 o altro) in luogo di quelli di "padre" e "madre".

Mezzolombardo, 01 FEBBRAIO 2016

I capigruppo delle civiche Mezzolombardo – Rotaliana – di Mezzo

Enrico Andreola

Marta Pedrotti

Rena Borelli